

EUCARISTIA E SACERDOZIO PARTO GEMELLO DELL'AMORE DI CRISTO

Giovedì santo 2024

Canto iniziale

Guida: Dopo la *Messa in Coena Domini*, la Liturgia invita i fedeli a sostare in adorazione del Santissimo Sacramento, rivivendo l'agonia di Gesù nel Getsemani. In questa notte sacra del Getsemani vogliamo essere vigilanti, non vogliamo lasciar solo il Signore in questa ora; così possiamo meglio comprendere il mistero del Giovedì Santo, che ingloba il triplice sommo dono del Sacerdozio ministeriale, dell'Eucaristia e del Comandamento nuovo dell'amore. (*Benedetto XVI, 4 aprile 2007*).

PREGHIERA INTRODUTTIVA

(a cori alterni)

Ci rivolgiamo a te, o Cristo, dono di Dio e del suo amore,
frutto del Cenacolo e del Calvario,

Sacerdote eterno dell'Eucaristia,

e ti chiediamo con cuore puro

che non manchino mai ministri alla tua Chiesa

chiamati a spezzare il pane di vita che ci hai lasciato.

Fa che noi, in obbedienza al tuo comando,

continuamente preghiamo il Padrone della messe

per chiedere a Lui sacerdoti

che offrano incessantemente in sacrificio

il tuo Corpo e il tuo Sangue per la vita del mondo. Amen.

1° Lettore: Quando siamo davanti al SS.mo Sacramento, invece di guardarci attorno, chiudiamo gli occhi e la bocca apriamo il cuore; il nostro buon Dio aprirà il suo; noi andremo a Lui. Egli verrà a noi, l'uno chiede, l'altro riceve; sarà come un respiro che passa dall'uno all'altro. (*San Giovanni Maria Vianney*).

Breve pausa di riflessione

2° Lettore: L'Eucaristia è mistero di fede, e insieme mistero di luce. Ogni volta che la Chiesa la celebra, i fedeli possono rivivere in qualche modo l'esperienza dei due discepoli di Emmaus: "Si aprirono gli occhi e lo riconobbero". L'Eucaristia unisce il cielo e la terra. Comprende e pervade tutto il creato. Il Figlio di Dio si è fatto uomo, per restituire tutto il creato, in un supremo atto di lode, a Colui che lo ha fatto dal nulla. (*S. Giovanni Paolo II, Ecclesia de Eucharistia*)

Breve pausa di riflessione

3° Lettore: «Io ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: l'Eucaristia». Il dono supremo che Gesù, Sacerdote vero ed eterno, ci ha fatto durante l'Ultima Cena è così comandato in eterno alla Chiesa e ai suoi ministri. Il Corpo e sangue di Cristo, vero memoriale del suo Sacrificio, è affidato dal Signore stesso al sacerdote che, preso fra gli uomini, viene costituito per il bene degli uomini nelle cose che riguardano Dio.

PREGHIERA COMUNITARIA

Sac. *Vieni, sono qui per te.*

Tutti Signore, ho paura di non saperti trovare in questo pezzo di pane che guardo. Aiutami a credere che Tu sei lì anche per me.

Sac. *Sono qui, non temere. Sono qui e ti amo, Non aver paura dell'oscurità, Sii bambino davanti alle mie parole. Io ho voluto diventare pane per farmi mangiare dagli uomini, Perché mangiando me, mangino la vita eterna.*

Tutti Parlami ancora, Signore mentre fisso i miei occhi su di Te e fammi dire che credo a ciò che mi hai detto:
che Tu sei pane di vita vicino a me,
che Tu sei Cristo diventato pane per me,
che Tu sei Presenza in me.

Canto di meditazione

4° Lettore: Dagli scritti di S. Annibale Maria Di Francia

(Per il Congresso Eucaristico di Catania, 1905)

Ad un medesimo parto gemello di amore, nell'ultima cena, nacquero dal suo infiammato cuore questi due sacramenti: l'Eucaristia e il Sacerdozio. La carità nel suo più grande trasporto produsse il primo; la carità nel suo fervente zelo produsse il secondo. Sono e saranno inseparabili l'uno dall'altro. Non si può concepire l'Eucaristia senza il Sacerdozio; non vi è reale Sacerdozio senza l'Eucaristia. Gesù Cristo in sacramento è la vita della Chiesa; quando Gesù in sacramento è obliato, non è amato, è miscreduto, non è ricevuto in cibo, allora la Chiesa languisce nei suoi membri; essa è qua e là inferma! Ma chi può riparare alla dimenticanza di Gesù in sacramento? Chi ne propaga le glorie? Chi ne dimostra l'infinito amore? Chi eccita i cuori ad amarlo? a desiderarlo? Chi rintuzza gli errori, che vorrebbero opprimerlo? È il Sacerdote cattolico! è lui, solamente lui, esclusivamente lui! Egli crea l'Eucaristia, se così mi è lecito esprimermi. Egli genera Gesù alla vita sacramentale. Egli prepara a Lui una plebe perfetta. Vi sono anche apostoli di buone opere di carità, che non sono sacerdoti, ma essi attingono la grazia di operare il bene ai piedi di quell'altare, dove il Sacerdote ha immolato la divina Vittima, dove l'ha rinchiusa nel santo Tabernacolo. La SS. Eucaristia comunica al sacerdozio, e per mezzo del Sacerdote ad ogni fedele, la inesauribile fecondità di tutte le buone opere private e pubbliche.

SALMO 144 *(a cori alterni)*

Ti lodino, Signore, tutte le tue opere e ti benedicano i tuoi fedeli. Dicano la gloria del tuo regno e parlino della tua potenza.

Gli occhi di tutti a te sono rivolti in attesa e tu dai loro il cibo a tempo opportuno. Tu apri la tua mano e sazi il desiderio di ogni vivente.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie e buono in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a chiunque lo invoca, a quanti lo invocano con sincerità.

Appaga il desiderio di quelli che lo temono, ascolta il loro grido e li salva. Canti la mia bocca la lode del Signore e benedica ogni vivente il suo santo nome, in eterno e per sempre.

Canto di meditazione

4° Lettore: Dagli scritti di S. Annibale Maria (Vol. 55)

Nella pienezza di tempi doveva apparire sulla terra un sacerdote che fosse il solo degno tra tutte le possibili creature, di offrire alla divinità un culto ed un sacrificio degno di Dio. Questo sacerdote supremo fu Gesù Cristo Signore Nostro. Egli tutta la sua vita adorò il suo eterno Padre e lo pregò. Ma di ciò non pago, Egli stabilì un Sacramento nel quale perennemente adora, prega ed offre. È la SS. Eucaristia! Qui Gesù Cristo è il sacerdote eterno che prima di partire da questo mondo, volle lasciare i suoi Rappresentanti: formarsi i suoi sacerdoti: quelli veri e reali, effettivi; i sacerdoti che avessero il suo stesso Sacerdozio, che fossero altri "Cristi"; che fossero i ministri che adorassero, pregassero, trattassero le cose sacre, perdonassero i peccati e consacrasero Corpo e Sangue, perpetuando il Sacrificio!

ACCLAMAZIONI A GESÙ EUCARISTIA

Sac. Pane degli angeli, pane dei pellegrini. Pane disceso dal cielo, pane dei poveri. Pane spezzato per noi, vero pane dei figli.

Tutti **Noi crediamo al tuo amore, Signore!**

Sac. Buon pastore, vero pane, o Gesù, nostra speranza, sazia di te la nostra fame. Portaci alla tavola del Regno, nella terra dei viventi, nella gioia dei tuoi santi.

Tutti **Noi speriamo nel tuo amore, Signore!**

Sac. Parola di sapienza, vero cibo, amore che dona la vita,
perdono che riscatta la colpa, grazia che salva e redime.
Insegnaci l'umiltà del servizio, infondi la gioia del bene.

Tutti **Noi amiamo con la forza del tuo amore, Signore!**

Canto di meditazione

6° Lettore: Dagli scritti di Sant'Annibale Maria (Vol. 11)

Che mistero è questo? Io vedo imbandita una mensa, vedo su questa mensa preparato un pane, vedo attorno di questa mensa convitati che aspettano di cibarsi, ed io mi sento dire: spezza questo pane e pasci questo popolo. O mio Dio che convito è questo? Nulla qui si vede di ciò che prepara il mondo nei suoi fastosi pranzi. Qui è un pane, ma questo pane non è della terra, è del Cielo; vi è unito a questo pane un vino, ma non è simile al frutto della vite, è un vino che inebria di eterna Carità; qui vi è un agnello, il quale non è solamente agnello, ma è pure pastore, che sembra si faccia a pezzi, ma pure resta integro e si dà a cibare tutto intero. Che cibo dunque è questo? Lo stesso Verbo di Dio fatto Uomo, il Signor Nostro Gesù Cristo ci dice che cosa si mangia, e che cosa si beve in questo convito: Il Pane che io vi do è la mia carne per la salute del mondo. O cibo dunque veramente Divino! O bevanda veramente celeste! O Convito veramente ineffabile!

INTERCESSIONI

Guida: Uniamo le nostre voci per elevare a Cristo Eucaristia la supplica del nostro cuore.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Lett. Cristo, Figlio del Dio vivo, che ci hai comandato di celebrare l'Eucaristia in tua memoria, fa' che vi partecipiamo sempre con fede speranza e carità a beneficio della tua santa Chiesa.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Let. Cristo, unico e sommo sacerdote, che hai affidato ai tuoi sacerdoti i santi misteri, fa' che essi esprimano nella vita ciò che celebrano nel sacramento.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Let. Cristo, che riunisci in un solo corpo quanti si nutrono di uno stesso pane, accresci nelle nostre comunità la carità, la concordia e la pace.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Let. Cristo, che nell'eucaristia ci doni il pegno della gloria futura, rafforza la nostra speranza e rendici testimoni affidabili delle tue promesse.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Let. Cristo, che nel mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue ti sei fatto tutto a tutti, rivestici della tua carità, perché possiamo essere segno nel mondo del tuo amore che salva.

Tutti **Pane del cielo, ascoltaci.**

Canto di meditazione

PREGHIERA CONCLUSIVA

(S. Giovanni Paolo II, Giovedì santo 1982)

Ci rivolgiamo a te, o Cristo del Cenacolo e del Calvario, in questo giorno che è la festa del sacerdozio. Ci rivolgiamo a te noi tutti riuniti nelle assemblee delle nostre Chiese.

Il Giovedì Santo è il giorno natale del sacerdozio. È in questo giorno che i sacerdoti sono nati. Come un figlio nasce dal seno della madre, così sono nati i sacerdoti, o Cristo, dal tuo unico ed eterno sacerdozio.

Sono nati nella grazia e nella forza della nuova ed eterna alleanza, dal Corpo e dal Sangue del tuo sacrificio redentore: dal Corpo, che è «dato per noi» e dal Sangue, che «per noi tutti viene versato».

Sono nati nell'Ultima Cena e, al tempo stesso, ai piedi della Croce sul Calvario: lì, dove c'è la fonte della nuova vita e di tutti i Sacramenti della Chiesa, ivi è pure l'inizio del sacerdozio ministeriale.

Sono nati anche insieme a tutto il Popolo di Dio della nuova alleanza, che tu, prediletto del Padre, hai fatto «un regno di sacerdoti per il tuo Dio e Padre».

Sono stati chiamati come servitori di questo popolo, che agli eterni tabernacoli di Dio tre volte Santo porta i suoi «sacrifici spirituali».

Ti ringraziamo, o Cristo: perché li hai scelti tu stesso, associandoli in maniera speciale al tuo sacerdozio e segnandoli con un carattere indelebile, che rende idoneo ciascuno ad offrire il tuo proprio sacrificio come sacrificio di tutto il popolo: sacrificio di riconciliazione, nel quale tu offri incessantemente al Padre te stesso e, in te, l'uomo e il mondo.

Ti ringraziamo, o Cristo: perché li hai fatti ministri dell'Eucaristia e del tuo perdono; partecipi della tua missione evangelizzatrice; servitori del popolo della nuova alleanza.

Ti ringraziamo per aver avuto fiducia in loro, nonostante la debolezza e fragilità umana, infondendo nel Battesimo la chiamata e la grazia della perfezione da conquistare giorno per giorno.

Quando il Giovedì Santo, istituendo l'Eucaristia ed il sacerdozio, lasciavi coloro che avevi amati fino alla fine, promettesti loro il nuovo «Consolatore». Fa' che questo Consolatore, «lo Spirito di verità» sia con loro con i suoi santi doni! Amen.

LITANIE DELLA SS. EUCARISTIA

Dono ineffabile del Padre	Noi ti adoriamo
Segno dell'amore supremo del Figlio	Noi ti adoriamo
Prodigio di carità dello Spirito Santo	Noi ti adoriamo
Frutto benedetto della Vergine Maria	Noi ti adoriamo
Sacramento della nuova ed eterna alleanza	Noi ti adoriamo

Memoriale della tua morte e risurrezione	Noi ti adoriamo
Memoriale della nostra salvezza	Noi ti adoriamo
Sacrificio di lode e di ringraziamento	Noi ti adoriamo
Dimora di Dio con gli uomini	Noi ti adoriamo
Pane vivo disceso dal Cielo.	Noi ti adoriamo
Manna nascosta piena di dolcezza.	Noi ti adoriamo
Vero Agnello pasquale	Noi ti adoriamo
Viatico della Chiesa pellegrinante	Noi ti adoriamo
Rimedio delle nostre quotidiane infermità	Noi ti adoriamo
Farmaco di immortalità	Noi ti adoriamo
Mistero della Fede	Noi ti adoriamo
Sostegno della speranza	Noi ti adoriamo
Vincolo della carità	Noi ti adoriamo
Segno di unità e di pace	Noi ti adoriamo
Sorgente di gioia purissima	Noi ti adoriamo
Sacramento che dà forza e vigore	Noi ti adoriamo
Pegno della nostra risurrezione	Noi ti adoriamo
Pegno della gloria futura	Noi ti adoriamo

Canto del Padre Nostro

Sac. Signore Gesù Cristo, che nel mirabile sacramento dell'Eucaristia ci hai lasciato il memoriale della tua Pasqua, fa' che adoriamo con viva fede il santo mistero del tuo Corpo e del tuo Sangue, per sentire sempre in noi i benefici della redenzione. Tu sei Dio e vivi e regni con Dio Padre nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Canto finale

Col mio canto ti loderò, ti loderò
 col mio canto ti loderò Gesù.
 Nella vita ti loderò, ti loderò
 nella vita ti loderò, Gesù.
 Con la fede ti loderò, ti loderò
 con la fede ti loderò, Gesù.